

SIAMO DAVVERO SICURI?

Negli ultimi anni il territorio bergamasco, così come la maggior parte del territorio lombardo, è stato interessato da un crescente e rapido sviluppo edilizio, una cementificazione non sempre accompagnata da una necessaria consapevolezza del possibile danno al territorio sotto il profilo idraulico, con il risultato di portare ad una antropizzazione dello stesso oggi difficilmente reversibile.

Tale fattore, unito a volte alla copertura o peggio alla eliminazione dei canali di scolo e di bonifica esistenti, ha comportato una notevole riduzione della capacità di infiltrazione del suolo, caratterizzato da una permeabilità già ridotta.

La conseguenza più immediata è il massiccio aumento del volume delle acque di scorrimento superficiale che poi finiscono a volte per causare allagamenti di strade, proprietà private e altre tipologie di area con conseguenti ingenti danni.

Le problematiche che emergono dalla crescente interazione tra la dinamica delle reti idrografiche e le attività antropiche, in particolare i fenomeni di piena e le conseguenti condizioni di rischio idraulico cui sono sottoposti beni e persone, devono essere posti quindi tra gli aspetti fondamentali nel governo del territorio.

Tra gli interventi strutturali di mitigazione di questo rischio, vi sono le attività poste in essere dal Consorzio. È infatti compito del Consorzio collaborare nella difesa del suolo e nella salvaguardia del suo equilibrio idrogeologico.

Tutti gli aspetti connessi alla realizzazione, gestione e funzionamento delle opere di bonifica idraulica sono infatti sempre più strumenti strategici per poter salvaguardare la sicurezza del nostro territorio, lo sviluppo economico, la tu-



Alluvione in Friuli, agosto 2003, Ugovizza (Udine)

tela dell'ambiente e la cura dei nostri beni.

È ormai attività quotidiana del nostro ente quella di affrontare tematiche specifiche relative alla realizzazione, manuten-

e realizza opere che possano prevenire disservizi, dissesti, catastrofi a cui troppo spesso, anche recentemente, in Italia abbiamo assistito.

Per farlo abbiamo bisogno del contributo di tutti in termini di condivisione, di corresponsabilità e di presa di coscienza. L'acqua è un bene prezioso, una opportunità economica, culturale ed ambientale, ma anche un fattore di rischio che richiede attenzione, risorse e considera-

zione da parte di tutti: Enti locali, Società pubbliche e privati cittadini. Con viva cordialità

Il presidente Marcello Moro

IN QUESTO NUMERO:

1

Siamo davvero sicuri?

Cartelle di pagamento: ecco le istruzioni

2

Rifiuti nelle rogge: un prezzo troppo alto per la sicurezza dei cittadini

Canale Gronda Sud: deviato il percorso della provinciale 121

3

Approvato il nuovo piano di riparto dei costi irrigui

Cambia lo statuto del Consorzio: atteso il parere della Regione

4

Informazioni generali

Ci sono catastrofi inevitabili, altre invece lo sono grazie alle opere dell'uomo ed al rispetto del territorio, ma in entrambi i casi le conseguenze possono spesso essere limitate.

E c'è un unico modo per farlo: la prevenzione

Notiziario periodico proprietario
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo
Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.683
E-mail: info@cbonificabergamo.lombardia.it - www.cbbg.it

Aderenti **ANBS** Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Anno 5 - N. 1 - Maggio 2006
Periodico quadrimestrale - Editore: **Studio Lito Clap**
Direttore: **Mario Reduzzi** - Stampa: **Studio Lito Clap**
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO
Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 13 marzo 2006

Non contiene pubblicità
Direzione: Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo

Tiratura: 200.000 copie

Prodotto su carta priva di cloro TCF (Total Chlorine Free) fabbricata senza sbiancanti ottici e prodotto unicamente partendo da legno di scarto (legno di pulizia dei boschi e scarti di segheria) di alta qualità.

Vietata la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

Cartelle di pagamento: ecco le istruzioni

Nelle vostre case sono già arrivati quest'anno gli avvisi di pagamento dei contributi consortili.

Nella quarta pagina di questa pubblicazione potete trovare, nel dettaglio, le informazioni relative alla corretta lettura delle informazioni riportate sulla cartella, corredate dalle cartine per individuare il proprio comprensorio di appartenenza.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento vi invitiamo a rivolgervi agli sportelli aperti al pubblico, oppure al numero verde **840.000.813**. Gli orari di apertura dei servizi sono riportati a pagina 4.

Sempre nella stessa pagina vi invitiamo infine a leggere con attenzione le regole per la deducibilità fiscale del contributo consortile, dove potrete trovare anche le principali casistiche di deducibilità e il modo corretto d'azione.

Vi raccomandiamo infine di segnalare in ogni caso agli sportelli eventuali errori nelle cartelle di pagamento o cambi di dati anagrafici o patrimoniali.

È anche con il vostro aiuto che ogni anno il Consorzio di Bonifica può fornire un servizio sempre migliore e più preciso.

RIFIUTI NELLE ROGGE

un prezzo troppo alto per la sicurezza dei cittadini

Il Consorzio di Bonifica è fortemente impegnato sul fronte della sicurezza, attraverso il mantenimento in efficienza delle rogge e dei canali di scolo e di bonifica.

Pulizia e manutenzione di queste strutture sono le basi per garantire un corretto deflusso delle acque che non metta a rischio il territorio in caso di alluvioni e perturbazioni prolungate, che permetta quindi di mantenere alto l'indice di sicurezza per i cittadini.

L'azione dell'ente consortile da sola però non basta: è necessaria la responsabilità civile di tutti nel rispettare rogge e canali come espressioni naturali dell'ambiente in cui viviamo. Responsabilità che purtroppo spesso viene meno, come si può osservare nelle fotografie pubblicate in questa pagina che sono soltanto alcuni esempi di numerosi episodi di inciviltà e



Alcune immagini scattate lungo la rete del Consorzio di Bonifica

CANALE GRONDA SUD

deviato il percorso della provinciale 121

Proseguono secondo le previsioni i lavori per il canale Gronda Sud. Si è concluso l'intervento sul primo tratto di canale tra Spirano e Lurano che precede il tratto conclusivo tra Lurano e la roggia Morletta.

L'ultima fase dei lavori, che è terminata a fine aprile, ha realizzato la deviazione della strada provinciale 121 che collega Lurano a Caravaggio, deviazione necessaria per la costruzione del ponte di scavalco del canale Gronda Sud.

Il cantiere per questa parte di intervento era stato aperto a settembre 2005 e si è chiuso nei giorni scorsi dopo il collaudo della nuova strada.

Il canale Gronda Sud, voluto dal Consorzio di Bonifica, una volta portati a termine tutti i lotti di intervento, collegherà il torrente Morletta con il fiume Serio all'altezza di Morengo.

La funzione di questo canale è di stabilizzare a livello idraulico la parte meridionale della pianura bergamasca, raccogliendo tutte le acque dell'area e facendole convogliare nel Serio. Il canale Gronda Sud svolge inoltre la funzione di canale di scolo dei reflui per i paesi che sono ad esso collegati.



I lavori sulla provinciale 121



mancanza di rispetto per l'ambiente che si verificano ogni anno lungo la rete idrica gestita dal Consorzio.

Chi getta rifiuti nelle rogge e scambia i canali per discariche a cielo aperto deve sapere che, oltre a inquinare un ambiente naturale, mette a repentaglio la sicurezza del proprio territorio. In casi di alluvione infatti, se queste strutture di deflusso delle acque sono intasate da corpi estranei e detriti artificiali che vanno ad aggiungersi a quelli naturali, il rischio di esondazione aumenta in modo esponenziale.

Per questo motivo il Consorzio di Bonifica è impegnato ogni anno in operazioni di pulizia straordinaria delle rogge e di smaltimento dei rifiuti.

Si tratta di operazioni costose e non programmate per tamponare situazioni di inciviltà ripetute, operazioni che sottraggono fondi ad altri interventi necessari al

territorio, come per esempio misure a medio-lungo termine contro la siccità.

Per rendere l'idea di quale spreco di risorse i consorziati devono supportare ogni anno con le proprie tasse, basti pensare che per lo smaltimento dei rifiuti raccolti dalle rogge solo nel 2005 è stata necessaria una spesa di 1.200.000 euro, che sommati al milione e 100.000 euro di costo della pulizia, fanno più di 3 milioni di euro, pari a circa il 25 per cento dell'intero bilancio annuale del Consorzio.

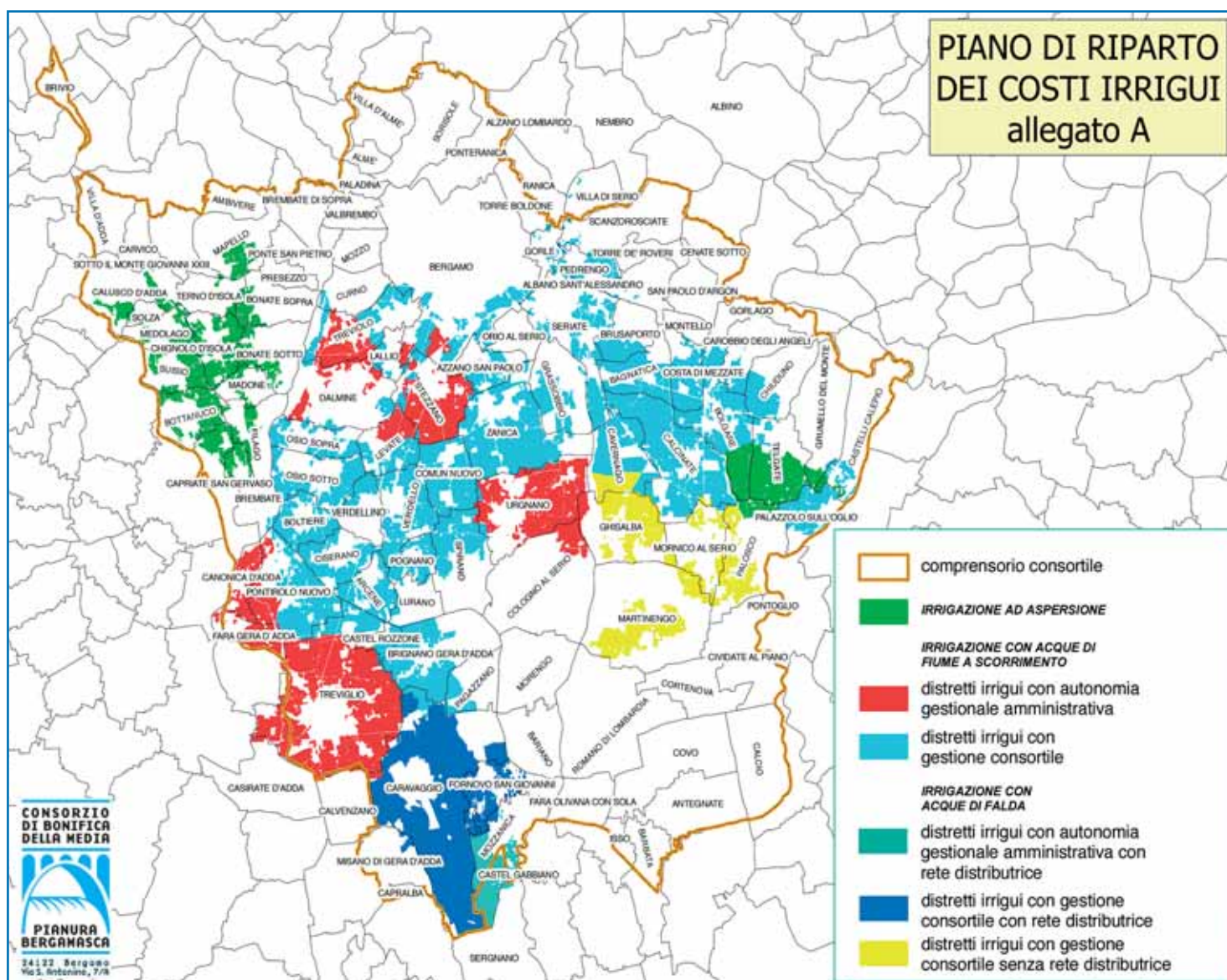
Sono cifre da capogiro se si pensa che queste spese potrebbero essere facilmente evitate: basterebbe un po' più di attenzione e di rispetto da parte di tutti per il nostro patrimonio idrico, nella consapevolezza che l'acqua e l'ambiente sono le nostre risorse più preziose da salvaguardare per il nostro benessere futuro.

Approvato il nuovo piano di riparto dei costi irrigui

Riequilibrare la bilancia dei costi e dei benefici: è questo in sintesi l'intento del nuovo piano di riparto dei costi irrigui che il Consiglio dei delegati ha approvato nella seduta del 27 aprile. Uno strumento necessario per uniformare una situazione irrigua che faceva riferimento per la ripartizione dei costi a diversi piani: fino ad oggi la gestione amministrativa prevedeva per ciascun impianto irriguo una propria contabilità analitica e una ripartizione dei costi secondo specifici piani di riparto. Per questo, secondo le linee guida proposte dalla Regione Lombardia, si è pensato di procedere al riordino di questo settore amministrativo e alla revisione dei vari piani di riparto che sono confluiti in un unico documento di gestione che elabora un sistema di pagamento dei benefici simile a quello millesimale per le tasse sulla proprietà privata.

Gli utilizzi consentiti dal Consorzio di Bonifica in questo settore sono di tre tipi: uso irriguo propriamente detto, uso idroelettrico, uso industriale. La superficie catastale del comprensorio irriguo interessato dal piano di riparto è di 22.694 ettari.

Questa superficie è stata ripartita in sei aree con caratteristiche di gestione diverse e che potete visualizzare nella cartina pubblicata in questa pagina: aree servite con acque superficiali, con sistemi irrigui di scorrimento e reti distributrici con autonomia gestionale amministrativa, aree



dello stesso tipo ma a gestione consortile, aree servite con acqua di falda a gestione amministrativa, consortile e senza rete distributrice e infine le aree servite con impianti ad aspersione.

Sono stati individuati inoltre degli in-

dici per il calcolo del riparto che vengono incrociati con le aree per ottenere i parametri scientifici di ripartizione dei costi: sono gli indici di dotazione irrigua, di densità di rete, di garanzia di dotazione, di potenza, di beneficio aziendale e di disponibilità.

Il nuovo piano di riparto permetterà, una volta entrato in vigore, di calcolare con i parametri appena descritti, i benefici scientifici che una certa parte del territorio trae dal sistema irriguo e di ripartire quindi più equamente i costi ad essa connessi.

CAMBIA LO STATUTO DEL CONSORZIO: atteso il parere della Regione

Ha ottenuto il via libera del Consiglio dei delegati anche il nuovo statuto del Consorzio di Bonifica che, dopo la prima approvazione (lo scorso 27 aprile), dovrà passare al vaglio della Regione Lombardia.

La grande novità del documento statutario riguarda l'organizzazione amministrativa dell'ente consortile.

Fino ad oggi la struttura del Consorzio è stata così composta: il Consiglio dei delegati, eletto dai consorziati, nominava la Giunta amministrativa che, a sua volta, sceglieva il presidente del Consorzio.

Ora invece con il nuovo statuto, che recepisce alcune indicazioni regionali, Consiglio dei delegati e Giunta confluiranno in un unico organo, il Consiglio di amministrazione, eletto dagli utenti e composto da 12 rappresentanti dei consorziati, 2 dei Comuni, uno della Provincia e un rappresentante regionale.

Il Consiglio di amministrazione poi nominerà il presidente.

L'adeguamento amministrativo al nuovo statuto avverrà una volta che il documento sarà stato approvato dalla Regione Lombardia ed entrerà in vigore.

Informazioni utili su:

www.cbbg.it

Servizio telefonico di informazione:

NUMEROVERDE
840.000.813

Emissione ruoli di contribuenza 2006: INFORMAZIONI PER L'UTENTE

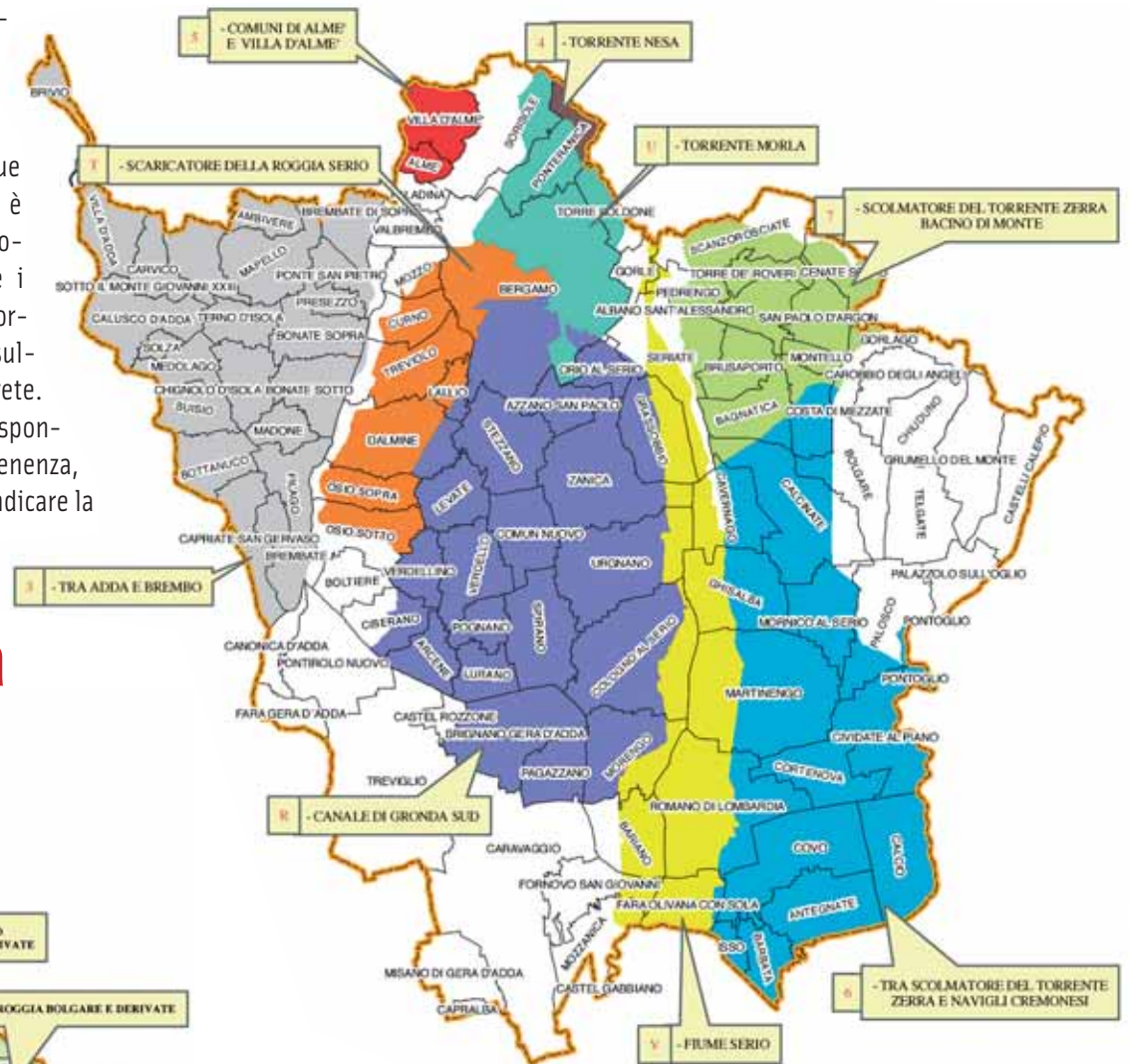
Stanno per arrivare nelle vostre case, come ogni anno, gli avvisi di pagamento dei contributi consortili.

Anche quest'anno sarà presente nell'avviso di pagamento il dettaglio delle proprietà immobiliari per i quali il Consorzio ha emesso il ruolo.

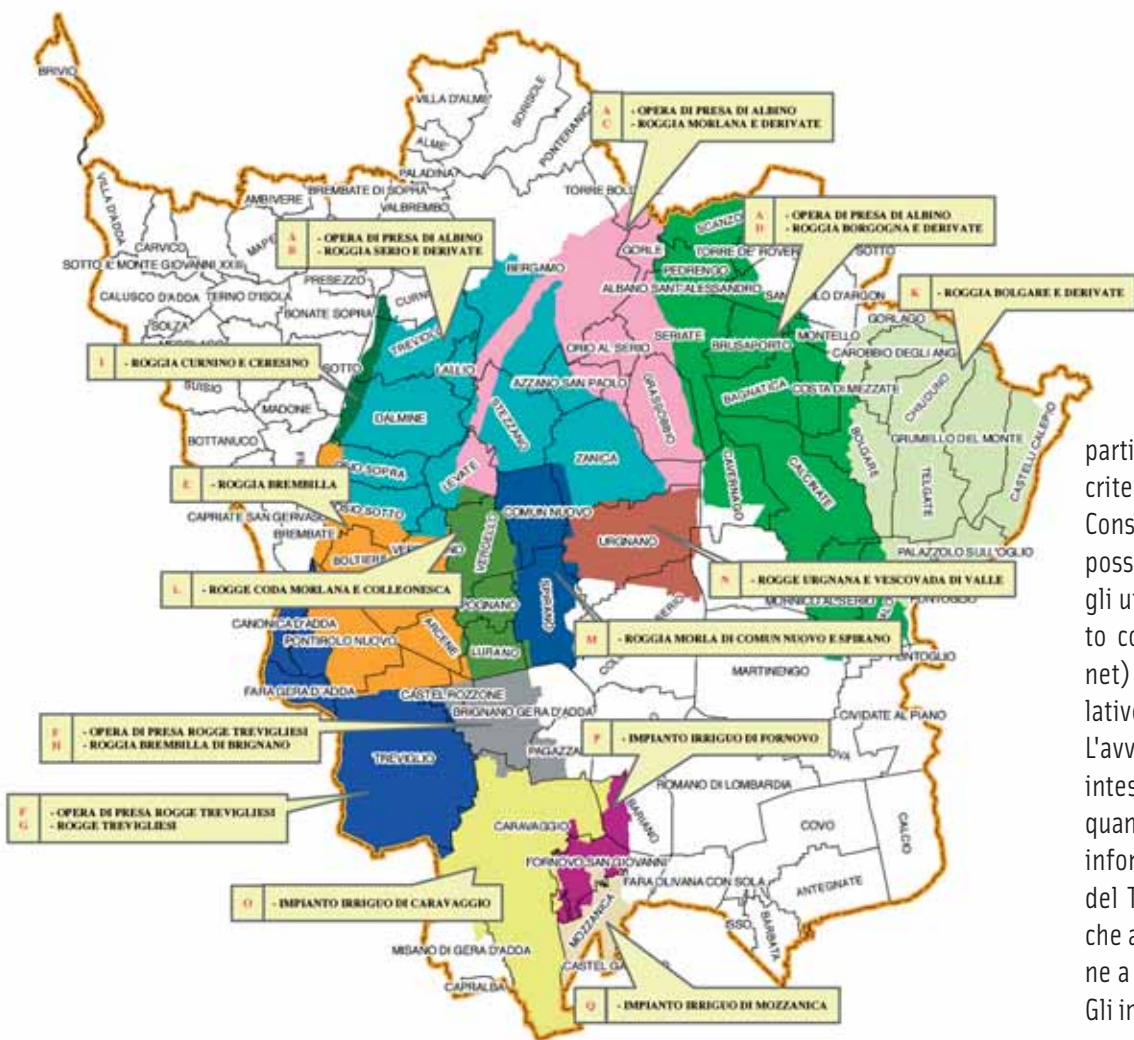
Nell'avviso troverete, compatibilmente con lo spazio a disposizione, il cognome e nome di coloro che risultano intestati, l'anno a cui fa riferimento l'iscrizione a ruolo, gli identificativi catastali (comune, foglio, mappa, subalterno), la superficie e il reddito dominicale per i terreni, la consistenza e la rendita catastale per i fabbricati. Nell'avviso di pagamento 2006 potranno essere iscritti anche recuperi di tributi relativi agli anni 2001 - 2002 - 2003 - 2004 - 2005.

Ci sarà inoltre un'apposita colonna dedicata all'identificazione del comprensorio di bonifica idraulica ed irrigua di appartenenza relativo ad ogni particella, evidenziato con numeri o lettere dell'alfabeto sotto la voce Com.Bon. e dettagliato alla fine della pagina. Per maggiore chiarezza nelle due cartine riportate in questa pagina è possibile individuare il comprensorio di appartenenza e conoscere i numeri e le lettere dell'alfabeto corrispondenti che compariranno sull'avviso di pagamento che riceverete. Oltre ai numeri e alle lettere corrispondenti al comprensorio di appartenenza, troverete anche una X che sta ad indicare la contribuzione generale che ogni

Comprensori di Bonifica Idraulica



Comprensori di Bonifica Irrigua



particella è tenuta a pagare in funzione dei criteri contenuti nel piano di classifica.

Consultando il sito internet consortile sarà possibile ottenere eventuali ulteriori dettagli utilizzando il codice fiscale e un apposito codice di autenticazione (codice internet) riportato nell'avviso di pagamento relativo all'anno 2006.

L'avviso di pagamento viene inviato al primo intestatario della proprietà immobiliare in quanto l'anagrafica viene rilevata in modo informatico dalla banca dati dell'Agenzia del Territorio prendendo il primo intestato che abbia i requisiti necessari per l'iscrizione a ruolo.

Gli importi, oltre ad essere suddivisi per an-

no, sono anche suddivisi in tre settori:

Bonifica - Irrigazione - Utilizzazione Idrica e sono raggruppati, ove esistano proprietà su più comuni, in un'unica voce al fine di ridurre gli oneri di riscossione. Le proprietà immobiliari e le anagrafiche degli intestatari non riportate per intero nella pagina personalizzata dell'avviso di pagamento potranno essere consultate sul sito internet, richieste presso gli sportelli consortili oppure chiamando il numero verde 840.000.813.

L'avviso di pagamento potrebbe essere recapitato anche dopo la data di scadenza della prima rata, ma in tal caso nessun onere aggiuntivo potrà essere richiesto al contribuente.

Servizio Telefonico di Informazione

dal lunedì al venerdì

Possono venir richieste informazioni telefoniche chiamando il numero verde Consortile

840000813

con servizio ripartito (con addebito di uno scatto alla risposta e con esclusione della rete mobile)

ORARIO DEL SERVIZIO

dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - dalle ore 14,00 alle ore 17,00

SERVIZIO DI PRENOTAZIONE

Per il servizio di prenotazione è necessario telefonare al numero

035.245512

SPORTELLI APERTI AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì

BERGAMO - Via S. Antonino, 3/c

TUTTO L'ANNO: dalle ore 8,40 alle ore 12,40 senza prenotazione
DAL 18/4 AL 30/6: dalle ore 8,45 alle ore 13,45 su prenotazione

TREVIGLIO - Piazza Cameroni

DAL 18/4 AL 30/6: dalle ore 9,15 alle ore 13,00

TELGATE - Via C. Battisti, 56

DAL 18/4 AL 30/6: dalle ore 9,15 alle ore 13,00

MEDOLAGO - Via Adda

DAL 18/4 AL 30/6: dalle ore 9,15 alle ore 13,00

Il contributo di "bonifica" è deducibile fiscalmente

Il contributo consortile è deducibile fiscalmente. Qui di seguito presentiamo i casi più frequenti di deduzione del contributo e i modi per agire correttamente:

- se l'avviso di pagamento è intestato direttamente a chi vuole dedurre fiscalmente il contributo non ci sono difficoltà: questo verrà dedotto in virtù della quota di proprietà dell'immobile soggetto a contributo. È inoltre possibile dedurre anche la quota del coniuge, se lo stesso è privo di reddito;
- se l'avviso di pagamento è intestato a un'altra persona che è proprietaria insieme a voi dell'immobile per il quale pagate, per dedurre il contributo è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale voi indicate la vostra quota di possesso dell'immobile e la somma pagata a titolo di contributo.

Ricordiamo che questi casi si possono verificare perché gli avvisi di pagamento che riguardano lo stesso immobile intestato a più persone vengono inviati solo ad uno degli intestatari, il primo in ordine alfabetico. A dettare le regole per la deducibilità del contributo è stata la stessa Agenzia delle Entrate, con circolare del maggio 2004 disponibile sul sito internet consortile oppure, su richiesta, agli sportelli.